



e-mail: asjalacis@libero.it

SCHEDA ASSOCIAZIONE ASJA LACIS

L'Associazione **Asja Lacis** prende il nome dall'educatrice lettone che nel primo Novecento utilizzava il teatro per intervenire in situazioni di disagio, quali quelle degli orfani di guerra e dei giovani teppisti, che in Russia rappresentavano un grave problema sociale. Nonostante il suo nome non venga annoverato tra i "grandi" (Brecht, Piscator, Benjamin) della cultura teatrale dell'epoca, Asja Lacis fu una loro collaboratrice e anche ispiratrice. La testimonianza della sua esperienza ci giunge da un documento che sistematizza le sue idee. Si tratta del Programma di un teatro proletario di bambini scritto da Benjamin con l'intento di motivare teoricamente il lavoro della Lacis. Abbiamo voluto ricordarla facendoci accompagnare dal nome di Asja Lacis, cercando di far rivivere un'esperienza rimasta unica per molti anni fino ai nostri giorni.

L'Associazione opera nel vasto campo dell'espressione teatrale con proprie rappresentazioni e persegue attività di interesse sociale, ricreativo ed educativo.

Anita Guardigli e Carla Scala, fondatrici di Asja Lacis, vivono a Ravenna.

Si sono laureate al DAMS di Bologna ed hanno seguito diversi seminari condotti da attori e registi di compagnie di teatro di ricerca. Hanno frequentato la Scuola teatrale della discesa condotta da Claudia Castellucci della compagnia teatrale Societas Raffaello Sanzio dove hanno ampliato la loro formazione teatrale.

Da alcuni anni lavorano a progetti di memoria e narrazione con le amministrazioni comunali di Ravenna e di Alfonsine ed hanno approfondito la conoscenza della scrittura e della narrazione autobiografiche, partecipando ad un corso di formazione condotto da docenti della Libera Università dell'Autobiografia di Anghiari.

Premi

1995

- premio Programma ILO - Comitato impresa donna dell'Unione Europea;
- premio "Idee per intraprendere" Comune di Cesena - B.I.C. Emilia- Romagna.

Spettacoli di burattini

1995 – 2003

- spettacoli di burattini in scuole materne ed elementari di Cesena e Ravenna;
- spettacoli di burattini al Festival Internazionale del teatro di figura di Cervia "Arrivano dal mare",
- al Festival del Teatro di figura di Campi Bisenzio (FI) e al Festival Internazionale delle Figure Animate di Perugia;
- partecipazione a rassegne di spettacoli in parchi, giardini e piazze dei comuni di Cervia, Gambettola, Cesena, Ravenna, Sirolo, Argenta, Argelato, Marzabotto, Savignano, Cesenatico, Cattolica, Faenza.

Progetto "Teatro e Pediatria"

1993 – 2003

- ideazione e sperimentazione del progetto "Teatro e Pediatria" svolto nella Divisione pediatrica dell'ospedale Bufalini di Cesena e realizzazione del progetto nella Divisione pediatrica dell'ospedale S. Maria delle Croci di Ravenna con il contributo del Comune di Ravenna, Assessorato alla Pubblica Istruzione, Servizio Attività Formative;
- formazione degli operatori volontari, con dimostrazione dell'attività, all'Ospedale pediatrico "Giovanni XXIII" di Bari;
- animazione e spettacoli di burattini al campo educativo per bambini diabetici (Carpegna);
- produzione e ideazione videopromo *teatro e ospedale un incontro possibile*;
- spettacoli e animazione nella Pediatria dell'ospedale civile di Ravenna con il contributo della Provincia di Ravenna

Laboratori e animazioni

1997 – 2002

- realizzazione del grande gioco horror *ricordando Alice nel paese delle meraviglie* nel Parco della Pace di Ravenna in collaborazione con la Circoscrizione Seconda del Comune di Ravenna;
- progetto "*Costruiamo nel parco*", per bambini, con la collaborazione della Circoscrizione Seconda;
- organizzazione ed attuazione della *Festa d'Inverno* presso la sala del quartiere di Ponte Abbadesse rivolta alle famiglie del territorio cesenate;
- laboratorio di costruzione di burattini in gommapiuma alla Fiera di San Piero in Bagno (FO);
- animazione e visite guidate alla *Mostra baracche e burattini* organizzata dal CTF di Cervia a Roma;
- realizzazione di un evento al Convegno sulla fiaba organizzato dal Centro Donna, Comune di Cesena;
- laboratorio di costruzione di burattini ed animazione alla Mostra dei burattini e delle marionette "*Euromarionettes*" di Argenta;
- laboratori di attività manuali per gruppi di bambini a Casal Borsetti e Lido Adriano (RA);
- partecipazione a *I giardini di Natale* con laboratori di attività manuali, Ravenna.

Laboratori teatrali

1997 – 2003

- laboratorio sulle tecniche teatrali per la narrazione delle fiabe rivolto a donne anziane, organizzato dalla Circoscrizione Seconda del Comune di Ravenna presso il Centro di Lettura "Casa Vignuzzi";
- laboratorio teatrale per gli studenti dell'Istituto Tecnico Commerciale "Ginanni" di Ravenna;
- laboratorio di narrazione teatralizzata per anziani presso il Centro di Lettura "Casa Vignuzzi" di Ravenna;
- laboratori teatrali per principianti a Cesena;
- preparazione e cura dell'evento per Progetto della Circoscrizione Seconda "Racconti di ieri e di oggi" con gli anziani della Casa Protetta "Galla Placidia";

- consulenze per gli studenti della Scuola Media Montanari per Progetto "Audiolibro" della Circostrizione Seconda;
- progetto *anim/anziani* a Cesena: raccolta di testimonianze degli anziani attraverso interviste e narrazioni presentate in un evento pubblico;
- progetto "*dietro le quinte*", l'autobiografia ed il teatro, incontro fra generazioni con spettacoli conclusivi;
- regia degli spettacoli *Rossori* e *Oggi riposo, storie di donne e di lavoro* realizzati al Teatro Rasi in collaborazione con Circostrizione Seconda e Assessorato Pari Opportunità del Comune di Ravenna;
- replica degli spettacoli al Teatro Masini di Faenza;
- laboratori teatrali per le scuole elementari e materne di Lido Adriano (RA);
- laboratori teatrali per la scuola elementare Carducci di Cesena (FC);
- laboratori teatrali per i bambini della Scuola Elementare di Roncalceci e la Scuola Materna di Filetto.

Narrazioni

2001-2003

- narrazioni di fiabe con l'uso di oggetti e pupazzi presso I Centri di lettura delle Circostrizioni di Marina di Ravenna e Roncalceci;
- narrazioni e laboratori di attività manuali per i bambini della Scuola Elementare di Tredozio;
- narrazioni per bambini , Progetto *Nati per leggere*, presso il Centro di Lettura Casa Vignuzzi e Biblioteca di Piangipane;
- partecipazione alla manifestazione *Che orecchie grandi che hai* con la narrazione di fiabe *Nel bosco ci si perde* presso i giardini pensili della Provincia di Ravenna;
- partecipazione a *I Giardini d'Estate* con narrazioni di fiabe classiche e storie di letteratura per l'infanzia;
- partecipazione con narrazioni e coinvolgimento di nonna Valeria nella Manifestazione *Nonni e nipoti* presso i Giardini Pubblici di Ravenna.

Convegni

1997

- 13-14-15 marzo: presentazione della relazione *Il teatro come possibile poetica nello spazio ospedaliero* e coordinamento del gruppo di lavoro sul teatro al Convegno "La Scuola in Ospedale. Creatività e comunicazione nel bambino malato"

indetto dall'Università Cattolica del Sacro Cuore Facoltà di Medicina e Chirurgia "A. Gemelli" Istituto di igiene, IRRSAE Lazio, Provveditorato agli Studi di Roma;

- 11 dicembre: presentazione della relazione *Teatro e ospedale: un incontro possibile* relazione al Convegno nazionale "Arterapia" organizzato dal Granteatrino di Bari.

2000

- 12- 13 ottobre presentazione del video *Teatro e Pediatria* al Convegno "I Teatri delle diversità" a Cartoceto (PS); 12 dicembre relazione *I diritti dei bambini malati, un progetto di animazione* al Convegno *La città educativa-progetti ad altezza di bambini e bambine*, Ravenna.

Pubblicazioni

- Anita Guardigli, *Teatro e pediatria*, tesi di laurea in Drammaturgia, relatore prof. Claudio Meldolesi, Bologna.
- Anita Guardigli, Carla Scala, Atti del Convegno ABIO, *Dal neonato all'adolescente, quale ospedale per il bambino?*, Milano, 1995.
- Anita Guardigli, Carla Scala, *Teatro e ospedale: un incontro possibile*, in Atti del Convegno Arterapia: esperienza a confronto nel campo delle terapie alternative e dell'assistenza del bambino in Ospedale, Bari, 1997.
- Anita Guardigli, Carla Scala, *L'ospedale come palcoscenico*, in Teatri delle diversità, rivista europea, Cartoceto (PU), ottobre 2000. .
- Anita Guardigli, Carla Scala, *I diritti dei bambini malati, un progetto di animazione*, in Atti del Convegno *La città educativa-progetti ad altezza di bambini e bambine*, Ravenna, 2000.
- Anita Guardigli, Carla Scala, *Animazione teatrale in ospedale*, in Atti del convegno "Centralità del cittadino nel percorso del comfort alberghiero, dell'umanizzazione e dell'accoglienza", Azienda USL Bologna Nord - Budrio, settembre 2001.

Progetto "TEATRO E AUTOBIOGRAFIA"

L'Associazione Asja Lacis dal 1997 conduce un progetto innovativo definito nell'ambito del Teatro e dell'Autobiografia nelle sue svariate forme e nei diversi contesti.

Queste sono le esperienze nei vari anni di svolgimento.

1998 – laboratorio presso il centro di lettura Casa Vignuzzi di Ravenna, con un gruppo di anziani e giovani sulle tecniche di narrazione di fiabe popolari per l'infanzia concluso con un evento finale aperto al pubblico;

1999 – laboratorio “Sul filo della memoria” presso la casa di riposo Galla Placidia di Ravenna, con un gruppo di anziani residenti insieme ad altri esterni anziani e giovani, concluso con uno spettacolo aperto al pubblico in occasione del periodo natalizio;

2000 – laboratorio di espressione teatrale presso la Circoscrizione Seconda di Ravenna, con un gruppo di donne di diverse età, concluso con una narrazione finale aperta al pubblico;

laboratorio teatrale “Donne di parola” presso la Circoscrizione di S. Alberto, concluso con una performance aperta al pubblico;

raccolta delle memorie attraverso interviste agli anziani dei centri sociali di Cesena, progetto concluso con un evento pubblico che vedeva protagonisti quattro anziani narratori;

2001 – laboratorio teatrale con un gruppo di donne di diverse generazioni presso la Circoscrizione Seconda di Ravenna, concluso con lo spettacolo *Un certo non so ché*;

laboratorio teatrale “Donne di parola” presso la Circoscrizione di S. Alberto concluso con una performance aperta al pubblico;

laboratorio teatrale presso il comune di Alfonsine;

2002 – laboratorio teatrale con lo stesso gruppo di donne di diverse generazioni presso la Circoscrizione Seconda di Ravenna, concluso con lo spettacolo *Rossori*;

laboratorio teatrale “Donne di parola” presso la Circoscrizione di S. Alberto concluso con lo spettacolo *Soufflè*;

laboratorio teatrale presso il comune di Alfonsine concluso con lo spettacolo *Appunti*;

2003 - laboratorio teatrale con un gruppo di donne di diverse generazioni presso la Circoscrizione Seconda di Ravenna, concluso con lo spettacolo *Oggi riposo, storie di donne e di lavoro*;

replica di *Rossori* presso il teatro Masini di Faenza;

laboratorio teatrale “Donne di parola” presso la Circoscrizione di S. Alberto che si concluderà con la ripresa dello spettacolo *Soufflè*;

laboratorio teatrale con un gruppo misto, presso il comune di Alfonsine concluso con lo spettacolo *Resistenze*, inserito nella giornata della memoria.

Un nuovo gruppo di donne ha concluso l’esperienza di laboratorio sulla voce e la narrazione con l’evento aperto al pubblico *Ad alta voce, racconti e ritratti femminili*, svoltosi il 15 febbraio presso la Circoscrizione Seconda. Con il gruppo di S. Alberto si sta svolgendo la fase di incontri dedicati alla scrittura. A Marina di Ravenna un gruppo di anziani è stato coinvolto in un laboratorio per valorizzare la memoria e far emergere un repertorio di racconti che sono stati portati nelle scuole elementari.

L’obiettivo di sviluppare l’esperienza positiva attraverso il linguaggio teatrale di espressione del patrimonio umano e sociale è stato perseguito creando un pubblico sempre più vasto interessato a tali tematiche.

Pensiamo che valorizzare la diversità culturale e sviluppare nuove forme di espressione (Teatro e Autobiografia come strumento di arricchimento, sviluppo e appoggio alla varietà culturale di generazioni diverse) sia un riconoscimento esplicito della cultura come fattore di integrazione sociale e di cittadinanza attiva.

Questa progettualità teatrale può essere considerata anche per la sua unicità nel territorio non solo locale, ma anche nazionale, per la valenza al femminile e per la sua specificità riguardo la memoria delle persone partecipanti ai laboratori, che divengono rappresentative della storia collettiva.